

La fuga dei giovani italiani: motivazioni ed esiti della scelta trasferirsi all'estero

Ogni anno, nell'ultimo decennio, è cresciuto il numero di giovani italiani che hanno scelto di trasferirsi all'estero. In dieci anni si stima che sia di oltre mezzo milione (sebbene si tratti di una sottostima perché basata solo sui dati anagrafici e quindi di cancellazione e di iscrizione che spesso non sono contestuali ai trasferimenti) la perdita di italiani under 40 perché alla significativa emigrazione non è corrisposta un altrettanto significativo rientro di persone. Il fenomeno - che oggi è diventato un'emergenza significativa, soprattutto sommato alle stagnanti dinamiche demografiche, perché priva l'Italia di risorse significative per la sua crescita attuale e futura e tradisce l'investimento fatto dai giovani, dalle famiglie e dal Paese in termini in primis di formazione - ha quindi bisogno di una nuova comprensione e lettura che non si limiti a inquadralo in un'unica dimensione, spesso solo quella salariale, senza prendere in considerazione tutti gli elementi che rendono o meno attrattivo scegliere l'Italia come luogo di realizzazione personale prima che lavorativa.

Pur non dimenticando che si tratta soprattutto di storie e scelte personali, Fondazione Nord Est, con il contributo della Regione del Veneto, attraverso la realizzazione di un'indagine sugli expat intende raccogliere dati e informazioni sulle motivazioni delle partenze, sulle caratteristiche formative e lavorative di chi è all'estero, sulla loro soddisfazione per l'esperienza in corso, sulle ragioni che inducono i giovani a restare fuori dall'Italia e quali le loro attese rispetto a cosa vorrebbero trovare nel caso di un ipotetico rientro nel loro paese di origine

La raccolta di queste informazioni vuole essere utile a una riflessione concreta per la definizione di policies pubbliche e private che rendano maggiormente attrattivo lavorare e vivere in Italia. Si tratta di sapere rispondere adeguatamente con una nuova cultura imprenditoriale che sappia valorizzare a pieno i giovani, riconoscere una nuova visione del lavoro, affidare responsabilità e ruoli significativi per ragioni non legate all'età ma al merito e alle competenze, anche favorendo una trasformazione del sistema produttivo. O ancora, di saper costruire politiche a sostegno dei giovani e delle famiglie, un miglior welfare pubblico a sostegno del percorso di inserimento lavorativo, un sistema di infrastrutture anche digitali più moderno. Ma anche lavorare per modificare la cultura tradizionale del Paese, la sua apertura internazionale, i valori di coesione e inclusione, la capacità di innovare e così via.

Per questo le chiediamo la disponibilità a compilare il questionario che abbiamo predisposto e che le chiediamo di condividere con la sua rete di contatti all'estero così da contribuire al raggiungimento di un numero significativo di risposte.

IL GRUPPO DI LAVORO

Silvia Oliva

Tel. +39 041 2517557

Mail silvia.oliva@fnordest.it

Desirè Molin

Tel. + 39 041 2791677

Mail desire.molin@regione.veneto.it